

## Dai mercati: tengono i prezzi di ciliegie, pesche e albicocche

[myfruit.it/ingrosso/2022/05/dai-mercati-tengono-i-prezzi-di-ciliegie-pesche-e-albicocche.html](https://myfruit.it/ingrosso/2022/05/dai-mercati-tengono-i-prezzi-di-ciliegie-pesche-e-albicocche.html)

Gian Basilio Nieddu

May 31, 2022



La **frutta estiva** si vende e a dei **prezzi soddisfacenti**. Il caldo da mese di luglio a maggio, nonostante queste ultime giornate a temperature meno elevate, ha fatto salire i consumi. Con l'arrivo di quantità maggiori di **ciliegie, pesche, albicocche, meloni e angurie** i prezzi sono scesi. Ma non troppo. Andamenti diversi per le verdure con quotazioni non sostenute e sotto l'euro per **zucchine, melanzane, cetrioli**. In calo anche i **pomodori**.

### A Firenze ciliegie fino a 10 euro

Il caldo fa bene al consumo di frutta: "Parliamo di una media stagione pre-Covid". Parole di **Aurelio Baccini**, vicepresidente nazionale di Fedagro e presidente dell'associazione a Firenze, che offre a myfruit.it l'**analisi delle dinamiche di mercato**. Iniziamo dalla frutta: "Le ciliegie sono partite con buone quantità, c'è ancora un po' di prodotto spagnolo, ma è iniziata Vignola, c'è la Puglia, anche con la Ferrovia. Le quotazioni, a seconda del calibro e della qualità, **oscillano tra i 5 e i 10 euro**". Prezzi buoni. "Stessa logica con le **pesche** dove si registrano delle vendite discrete. I prezzi sono **abbastanza alti dai 3 fino ai 6 euro** con tutte le differenze date da calibro e qualità. Arriva prodotto dalla **Puglia e qualcosa dalla Basilicata**. Si comincia a vedere il cambio di origine".

## Angurie e meloni: “Finita la campagna marocchina”

---

Cambio di passo per le albicocche dopo le varietà precoci non di grande qualità: “Si è modificato l’assortimento e abbiamo **prodotto da 2,50 euro al chilo e con picchi che toccano anche i 5 euro**”. Per angurie e meloni è **finita la campagna marocchina**, “possiamo parlare di un buon prodotto, ora c’è soprattutto **origine Sicilia e qualcosa dal mantovano**, frutti veramente buoni. Quest’anno non ho sentito parlar male di un’anguria o di un melone. Una buona qualità generale e **a prescindere dall’origine**, sottolineo di **qualunque origine** e questo non è un dato banale”.

I prezzi? “Il melone ha retto finora, sta un po’ calando ma resta in una fascia medio alta, si riesce a quotare **il prodotto della Campania a 1,50/2 euro** contro i **2,50 euro per il Red Falcon siciliano** mentre **Mantova arriva ai 3 euro**. I meloni si vendono in maniera abbastanza massiccia”. Tiene il valore, ne beneficia il fatturato: “Avremo una flessione di fatturato alla chiusura delle scuole, i consumi variano e iniziano a spostarsi sulla costa”.

## Verdure: si vendono a prezzi bassi

---

Sul banco di verdure e ortaggi si innesta una dinamica differente: “Si vive una situazione diversa. Alcuni articoli hanno dei **prezzi ridotti**. Il pomodoro vede la **fine della produzione in Sicilia e l’inizio in Lazio**, da marzo a maggio il prezzo è stato molto alto. Ora c’è il **pomodoro olandese a 1,30 euro** e fissa il prezzo. Sono ripartiti i consumi delle insalate, si trovano intorno a 1,2 euro il chilo”. Sotto l’euro il prezzo di zucchine e melanzane.

## A Torino ribasso lieve per i meloni

---

Al mercato del capoluogo piemontese incontriamo **Giancarlo Gianusso**, agronomo dell’ufficio qualità e logistica del **Caat**: “La frutta estiva è arrivata in quantità e si vende bene, nonostante il tempo di questi ultimi giorni, e stanno calando i prezzi. Per esempio quelli dei **meloni**, ma anche le quotazioni delle ciliegie”. Ribassi lievi. Vediamo alcune referenze nel dettaglio: ” Per le **albicocche** sono arrivate le **varietà Pricia e Tsunami**, origine Italia e con calibro 45/50 **si parte da 1,80/2 euro fino ai 2,50 euro del prodotto extra**. Le **ciliegie** alla rinfusa calibro 26/28 vanno dai 3 ai 4 euro con il **28/30 arriviamo fino ai 6 euro**. Le nespole, prodotto spagnolo alla rinfusa, con calibro doppia A quotano **2/2,30 euro il chilo**”.

## Pesche di Spagna e d’ Italia

---

Passiamo al **mondo pesche**, molto articolato: “Le pesche a polpa gialla Spagna e Italia quotano 1,50-1,60 euro (calibro B), 1,80/2 euro (calibro A), **supera i 2,5 euro il calibro AA**. Passiamo alle nettarine polpa gialla: 2,40/2,60 euro il chilo (calibro A, origine Italia); 2,50/2,70 euro (calibro A, origine Spagna) mentre con il calibro AA si oscilla **oltre i 3 euro e si arriva fino a 3,4 euro** per il prodotto italiano”.

Ancora frutta con il **melone retato**: “Il 5 pezzi quota 1,40/1,60 euro al chilo, il **liscio italiano 2,60/2,80 euro** con punte di 3 euro, mentre la **mini anguria siciliana quota 1,30/1,50 euro**“. Capitolo fragole? “Siamo sui 2/2,40 euro e al massimo si toccano i 2,60 euro. In questo periodo c'è soprattutto prodotto dall'**Emilia-Romagna**“.

## Zucchine e melanzane sotto l'euro

---

Il capitolo verdure e ortaggi vede i **fagiolini italiani raccolti a mano** quotare 2,80/3,20 euro. Nei pomodori c'è il **Piccadilly** a 1,60/1,80 euro al chilo, il **grappolo Olanda 1,60/1,70** mentre quello italiano vale circa 0,10 euro in meno. Il **cuore di bue Piemonte** da 2,50 ai 3 euro fino a picchi di 3,50 euro, il **cilieginio 1,80/2 euro**, le **zucchine scure a più strati 0,80/0,90 euro**, **melanzane 0,90/1 euro** e le insalate 0,80/1 euro.

## Il listino di Cesena: uva siciliana a 5,50 euro

---

Abbiamo consultato il listino del **mercato di Cesena** dove sono quotate le **arance Lane Late spagnole** (1,10 euro) e le **egiziane Valencia Late** (1,20 euro). I **limoni siciliani** di media sono quotati 1,50 euro ma con **picchi da 2,50** mentre lo spagnolo può toccare 1,60 euro il chilo. In calo di 0,80 euro le **albicocche italiane Pricia** che vengono vendute a massimo 2,50 euro il chilo, così come la varietà Tsunami. Le **ciliegie pugliesi possono raggiungere i 6 euro**, le **Bigarreau dall'Emilia-Romagna i 5 euro**. Dalla stessa regione le **fragole a 3,50 euro il chilo**. Tiene il prezzo il kiwi con i **2,80 del prodotto nazionale, i 2 euro di quello greco e i 3,50 dello Zespri**. Le **nettarine possono raggiungere i 4 euro e le pesche i 3,50 euro il chilo**. Buona la quotazione dell'**uva siciliana Vittoria a 5,50 euro** il chilo mentre la **Red Globe peruviana si ferma a 3,50 euro**. Le **angurie baby siciliane** raggiungono 1,50 euro il chilo mentre il melone retato sempre isolano tocca i 2,80 euro contro i 3 euro del liscio.

## Lamponi italiani a 20 euro

---

Sui piccoli frutti si vede sempre più Italia con i **lamponi che quotano 20 euro** mentre i mirtili spagnoli si vendono a 15,50 euro al chilo. Le more messicane a 19 euro mentre il **ribes rosso cileno quota 29,50 euro al chilo**. Sul fronte ortaggi ci sono gli **asparagi emiliano-romagnoli a 4 euro**, i cetrioli con punte massime di 2,20 euro ma in **media si vendono a 1/1,20 euro il chilo**, finocchi 1,20/1,30 euro, lattughe in media 1,20 euro, ma l'**Iceberg dalla Spagna filmata può raggiungere 1,80 euro al chilo**. Le melanzane a 0,90 euro, zucchine scure 0,80/1 euro. Pomodori, **Marinda e datterino arrivano fino a 4,50 euro** partendo da 3 euro. Il grappolo tiene il prezzo, queste le quotazioni massime: italiano 1,70 euro, spagnolo 2,20 euro, olandese 2,40 euro il chilo.

## Il mercato di Milano premia Carlo Petrini

---

**Intanto, l'associazione Le Soste, il Comune di Milano e la società SogeMi Spa che gestisce Foody, il mercato agroalimentare di Milano, hanno istituito il premio Le Soste Milano dedicato al mondo del cibo e della ristorazione italiana e, in particolare, al territorio lombardo e milanese. Ecco i vincitori: Carlo Petrini per la divulgazione, Angelo Gaja per la produzione e Antonio Santini per la ristorazione.**

(Visited 14 times, 14 visits today)